Il Grand Tour del Settecento. Breve confronto a distanza di 3 secoli

Chi sono i viaggiatori?

Nel '700

I giovani rampolli delle famiglie europee, soprattutto provenienti dall'Inghilterra e dalla Germania.

Di solito iniziavano il Grand Tour dopo aver compiuto 16 anni.

Oggi

I giovani che vogliono fare delle esperienze formative, diventare autonomi. Provengono da tutto il mondo e di solito iniziano il Grand Tour dopo la fine del liceo.

Perché si parte per il Grand Tour?

Nel '700

Il Grand Tour rappresentava il vero momento di crescita formativa dei giovani europei, preparava alla vita adulta e al matrimonio.

Era un viaggio formativo, ma anche un'occasione di svago e ozio.

Oggi

Il Grand Tour viene visto non solo come esperienza lavorativa, utile per potenziare le competenze linguistiche, ma anche come un percorso di crescita personale che aiuta a modellarci come persone e a strutturare il nostro carattere. Questa esperienza permetterà di vivere il confronto con diverse culture con cui impareremo a stringere rapporti e relazioni e ci aiuterà a diventare dei veri e propri cittadini del mondo. Sarà anche un'ottima esperienza per vivere la transizione dal mondo della scuola al mondo del lavoro e naturalmente non mancheranno forme di svago e divertimento!

Quali sono le mete preferite?

Nel '700

Le tappe obbligatorie erano sicuramente l'Italia, la Francia e la Grecia. Le città preferite erano Parigi, considerata già all'avanguardia, Verona con la sua Arena, Venezia, Roma con le sue ricchezze artistiche, Napoli, Catania, Costantinopoli (Instanbul), Atene per la cultura occidentale e i miti.

Oggi

Le mete preferite sono:

- gli Stati Uniti (soprattutto le città costiere);
- il Canada;
- la Gran Bretagna;
- i Paesi nordici dell'Europa, in particolare Scandinavia e Olanda.

I mezzi di trasporto

Nel '700

Solitamente per spostarsi da una meta all'altra si utilizzava la carrozza, che doveva essere elegante e riccamente decorata per dimostrare la ricchezza della famiglia. A partire dall'800 si iniziò ad utilizzare anche il treno.

Oggi

A differenza di un tempo oggi si punta sulla comodità e sulla velocità dei mezzi scelti quindi i più utilizzati sono: l'automobile (in caso di viaggi brevi o di media lunghezza), l'aereo e il treno per tragitti più lunghi e spesso si usano anche navi e traghetti.

Bibliografia e Sitografia

- Roveda, Vannucci, Noi e la Storia 2, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, 2016, Pearson, Italia
- https://www.informagiovani-italia.com/grand_tour.htm
- https://grandtour.bncf.firenze.sbn.it/racconto/tradizione-del-grand-tour/la-nascita-del-grand-tour
- https://artsandculture.google.com/theme/l%E2%80%99arte-che-fece-affluire-i-protagonisti-del-grand-tour-in-italia/tAISLNCpHQzcKA?hl=it

A cura di,

in ordine alfabetico:

Maria Beatrice Amerio Bosticco

Vittoria Cantone

Jolanda Cavoto

Marta Gai

Vittoria Tosetti

Elisabetta Vergnano

Scuola Secondaria di I grado "A. Brofferio" - II A

Anno scolastico 2020-2021